

LA CITTÀ

Dopo 18 mesi primo «faccia-a-faccia» tra la cordata trentino-altoatesina e il Comune di Riva col sindaco Mosaner. Privati pronti a mettere in campo oltre 50 milioni

Paolo Signoretti: «La nostra proposta è molto green, ci accogliamo anche i costi per un servizio di "people mover" su rotaia finalizzato a liberare dal traffico viale Rovereto»

«Alla Miralago nuovo hotel di lusso»

Hager e Signoretti: «Sull'ex Cattoi residenziale, negozi e parco pubblico»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Mezza giunta oltre il sindaco, diversi consiglieri comunali e alcuni (in verità pochi) curiosi. Il primo «faccia-a-faccia» tra la proprietà dell'area Cattoi nord e il sindaco Mosaner era senza dubbio il piatto forte dell'operazione-ascolto avviata dall'amministrazione comunale nell'ambito della procedura di aggiornamento del piano «fascialago». Diciotto mesi dopo il fatidico 10 gennaio 2017, Hager e Signoretti da una parte e Mosaner dall'altra si sono trovati per la prima volta nella stessa sala, quella del consiglio comunale, per parlare anche di area ex Cattoi ma non solo. Clima apparentemente disteso, una stretta di mano e poi ognuno al suo posto, con Paolo Pederzoli (Hotel Du Lac), Andrea Dalponte (presidente Lido srl) e Gabriele Galieni (direttore generale Lido Palace e Du Lac) a completare la «squadra» di soggetti privati interessati a dire la loro.

Il «braccio di ferro» di questi mesi non ha trovato udienza nel confronto di ieri. Ma Hager e Signoretti non hanno mancato di affondare i colpi, di dire la loro per la prima volta pubblicamente, presentando le loro idee per l'area Cattoi e, a seduta conclusa, allargando il discorso al vicino compendio Miralago dove la cordata trentino-altoatesina pensa (e lo ha detto) ad «un nuovo hotel 5 stelle con 100-150 camere e un sistema di piscine anche al servizio della comunità, superando le barriere tra quell'area e la vicina area Cattoi». Il progetto Cecchetto di dieci anni or sono è «superato dai tempi», ha ribadito Paolo Signoretti. «La nostra idea è molto green e attenta anche al tema della viabilità sull'asse di viale Rovereto». L'imprenditore arcense ha mostrato le tavole di progetto della «Porta sul lago», progetto in linea di massima già



A sinistra l'incontro coi privati: da sinistra Dalponte, Pederzoli, Hager e Signoretti, di spalle il sindaco Mosaner. Qui a fianco in alto le cubature previste dal vecchio piano, sotto quelle della nuova proposta della società «VR101214 srl» con verde pubblico



Gli investitori



Scordiamoci il passato, speriamo sia l'inizio di un percorso insieme

Heinz Peter Hager

anticipato proprio da «L'Adige» nel dicembre scorso. Evidenziando, con rendering dall'alto (che riproponiamo in alto a de-

stra), la differenza di cubature tra la loro proposta e quanto previsto dal piano fascialago approvato nel 2007 e ora scaduto. Residenziale e commerciale lungo tutto il pian terreno delle quattro palazzine affacciate su viale Rovereto, parcheggi sotto terra e, sottolinea Signoretti, «15 mila metri quadrati di parco attrezzato e arredato per la comunità». «Diamo parecchio - rimarca l'imprenditore arcense - ma non solo questo». La cordata trentino-altoatesina si è detta disponibile ad accollarsi i costi per la realizzazione di un sistema di «People Mover» su rotaia (in pratica un trenino) verso i parcheggi di attestamento alla Baltera e ritorno per liberare dal traffico viale Rovereto. In ballo, tra area Cattoi e Miralago, un investimento che supera i 50 milioni di euro: «Noi siamo pronti a realizzare tutto fin da subito - fa sapere Signoretti - Dal momento dell'ok in 24 mesi l'area Cattoi è a posto». «Da sempre lavoriamo per lo sviluppo del territorio - ha aggiunto Hager - e agiamo con una particolare sensibilità anche ambientale. Abbiamo voglia e capacità di fare, speriamo che oggi sia l'inizio di un nuovo percorso di collaborazione. Lasciamo perdere il passato». «Sì ma sul parcheggio ci troviamo in dissenso - ha ribattuto il sindaco nell'unico momento di contenuta vena polemica - E il parcheggio è presente, non passato». «Se c'è disponibilità a collaborare siamo pronti a parlare anche del parcheggio» ha ribattuto Hager.



L'imprenditore Paolo Signoretti

L'audizione dei responsabili della società «Vr101214 srl» è stato il piatto forte della giornata ma anche Paolo Pederzoli, in veste di amministratore dell'Hotel Du Lac, ha detto la sua sottolineando come «un'azienda affermata come la nostra non può essere statica e ha bisogno di prospettiva. Se pensiamo solo alla tutela del verde pubblico, imbocchiamo una strada sbagliata - ha detto - Bisogna sempre valutare i pro e i contro e pensare a soluzioni che favoriscano il turismo e lo sviluppo». Concetti ribaditi da Gabriele Galieni che ha ricordato come la crescita rispetto al 2017 è fortemente rallentata e per l'area ex Cattoi ha sollecitato «qualcosa che arricchisca offerta e qualità della destinazione Garda trentino».

GLI OPERATORI

Dalle categorie economiche l'invito a «un'offerta di qualità»

«Servizi per le famiglie e lo sport»



L'incontro coi rappresentanti delle categorie economiche (Fotoshop)

Stop al turismo di massa, «sì» alla qualità. E di conseguenza «no» a nuove volumetrie residenziali, commerciali o ricettive, «sì» a interventi leggeri e attenti all'ambiente per offrire nuovi servizi pubblici sia per residenti che ospiti, servizi oggi assenti o carenti (vedi piscina, wellness, etc.) a Riva e in tutto l'Alto Garda, servizi legati all'outdoor e alle prerogative del territorio.

Questa la posizione più o meno univoca delle categorie economiche espressa nell'audizione di ieri mattina alla quale hanno preso parte Claudio Miorelli (presidente di Confcommercio), Alberto Bertolini (vicepresidente di Garda Trentino spa), Elisa Resegotti (presidente Asat), Graziano Rigotti in rappresentanza dell'associazione Artigiani e Vasco Bresciani, presidente dei pubblici esercenti all'interno di Confcommercio. Alberto Bertolini, ma non solo, ha sottolineato come le parti non attuate del piano scaduto (Miralago, ex Cattoi) rappresentino «un polmone verde da maneggiare con la massima cautela» e se si vuole prevedere nuove volumetrie queste dovranno essere contenute e dedicate esclusivamente a servizi per residenti e ospiti, con «parti-



colare attenzione - ha aggiunto Elisa Resegotti - a outdoor e soprattutto famiglie e bambini che sono i potenziali clienti di domani». Si anche ad un'azione di depotenziamento dell'asse viario spostando a nord di viale Rovereto i parcheggi. Quanto peraltro già previsto dal piano scaduto sull'area Miralago (piscine e offerta benessere) è ancora attuale e rappresenterebbe un arricchimento dell'offerta qualitativa a servizio di tutti, hanno ribadito Claudio Miorelli e Vasco Bresciani.

«È possibile realizzare un piccolo paradiso del tempo libero con attività ludiche, piscine, wellness - ha sottolineato Miorelli - Con tanto verde ma verde di qualità, non un parco con una panchina perché quella non è qualità. Di certo bisogna fare e fare in fretta. No invece a nuove aree commerciali e residenziali, non ne abbiamo bisogno». Un pensiero condiviso da Vasco Bresciani che ha espresso apprezzamento rispetto all'idea (non nuova) di realizzare una piscina o un sistema di piscine, con Spa e wellness e rispetto alla chiusura al traffico di viale Rovereto. Bene anche la previsione di un'asse interna che «veicoli» le persone verso il centro storico. P.L.

27 giugno 2009

27 giugno 2018



SANDRO

Il tempo non cancellerà mai il tuo ricordo e la tua presenza in noi.

Le tue donne, MICHELA e LAURA

IL CASO

Notifiche non rispettate

Gelateria, consiglio rinviato

Rinviato a data da destinarsi (lo deciderà la conferenza dei capigruppo che verrà convocata nei prossimi giorni) il consiglio comunale monotematico sul discusso progetto della Gelateria Punta Lido che si sarebbe dovuto svolgere venerdì sera. La richiesta di annullamento della seduta è stata avanzata dal MoVimento 5 Stelle per il mancato rispetto del regolamento sui tempi di notifica degli atti consiliari. Il regolamento prevede che i consiglieri comunali ne possano prendere visione per studiarli sette giorni prima della scadenza consiliare. Sabato e domenica scorsi però la documentazione caricata online da Palazzo Pretorio pur essendo presente non era visibile e se si cercava di aprire gli allegati segnalava un errore tecnico. Disguido peraltro sistemato nella giornata di lunedì ma a norma di regolamento tanto è bastato per chiedere e ottenere il rinvio della seduta.